

PEDIATRI IN ITALIA "VERSO UNA DRASTICA DIMINUZIONE"

La denuncia della Società italiana di Pediatria (Sip) nel primo libro bianco sulla salute dei bambini pubblicato dall'Osservatorio nazionale sulla Salute nelle Regioni italiane. "Dagli attuali 15.000 pediatri si rischia di passare a 8.000 nel 2025"

ROMA - Rischia una drastica diminuzione il numero dei pediatri in Italia. Secondo una recedente indagine della Società italiana di Pediatria, contenuta nel primo "Libro bianco 2011. La salute dei bambini", dagli attuali 15.000 pediatri si rischia di passare a 8.000 nel 2025. Il numero di pediatri di libera scelta (Pls) a livello nazionale nel periodo 2001-2008 è aumentato del 6,3%, passando da 7.199 a 7.649. Tutte le regioni del Centro-Nord hanno registrato un aumento, mentre nel Sud, a eccezione della Campania (+0,8%), si è osservato un generale decremento. A livello territoriale l'incremento maggiore si è registrato nella PA di Bolzano (+29,3%) invece, il decremento più importante, si è riscontrato in Basilicata (-8,3%).

Nel 2008 il limite massimo di bambini per pediatra (800 assistiti) viene superato in ogni regione. I valori più alti e superiori a 1.000 assistiti si registrano nella PA di Bolzano (1.463), Piemonte (1.189), Campania (1.162), Basilicata (1.149), Friuli Venezia Giulia (1.140), Veneto (1.124), Lombardia (1.114), Marche (1.057) e Molise (1.031). Dal confronto dei dati 2001-2008 il numero di assistiti per pediatra è diminuito, a livello nazionale, del 5,2% e la flessione maggiore si è registrata nella PA di Bolzano (-19,4%) che, nell'ultimo anno esaminato (2008), presenta il massimale maggiore di assistiti. Nel complesso le riduzioni più rilevanti si sono osservate nelle regioni del Sud a eccezione dell'Abruzzo, che presenta un andamento controcorrente (+2,5%). Quindi, stando ai risultati di una recente indagine Sip, il numero totale dei pediatri (di famiglia, ospedalieri, universitari) subirà una progressiva riduzione nel prossimo ventennio e, proseguendo col ritmo delle perdite che si verifica dal 2010, nel 2020 gli attuali 15mila professionisti saranno già scesi a 12 mila e diverranno 8.000 nel 2025. Per quanto riguarda la distribuzione della rete ospedaliera pediatrica, in Italia risulta alquanto disomogenea. A livello nazionale sono presenti 501 strutture pediatriche. Le regioni che presentano il numero più alto di tali strutture sono la Lombardia (67), seguita dalla Sicilia (62), da Campania e Puglia (45), mentre i valori più bassi si riscontrano in Valle d'Aosta (1), nella PA di Trento (4), in Molise (5).

(Fonte: www.superabile.it)